GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — MARTEDI' 16 LUGLIO — **NUM. 166**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4441** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti:

N. 1. Di vendita al comune di Asola del fabbricato demaniale in quella città ad uso carcere mandamentale, per lire ottomilacinquecentonovantatre e centesimi quaranta, portata dall'istromento 23 novembre 1876, a rogito Bartolini.

N. 2. Di vendita al comune di Monte Carotto del fabbricato demaniale ivi situato per uso di carcere mandamentale, per il prezzo di lire milleottocentocinquanta, portata da istromento 29 dicembre 1876, a rogito notaio Antonio Lorenzetto.

N. 3. Di vendita al comune di Spello di un fabbricato demaniale nel paese stesso, per uso degli uffizi di Pretura e di carcere mandamentale, pel prezzo di lire tremilacentoquarantatre, portata dall'istromento 9 febbraio 1877, rogato notaio A. Boni.

N. 4. Di vendita al comune di Rapallo del piano terreno del castello demaniale in luogo, composto di quattro ambienti ad uso carcere mandamentale, per lire tremilatrecentotre e centesimi quaranta, portata dall'istromento 21 febbraio 1877, a'rogiti Noveno.

N. 5. Di vendita al comune di Modena del fabbricato detto San Vincenzo, per lire trentacinquemila, portata dall'istromento 29 marzo 1877 in forma pubblica amministrativa, stipulato presso l'Intendenza di Finanza in Modena.

N. 6. Di vendita alla provincia di Perugia del fabbricato demaniale in Spoleto ad uso degli uffizi della Sottoprefettura, per lire trentaduemila cinquecentotredici e centesimi venticinque, portata dall'istromento 4 aprile 1877, stipulato in forma pubblica amministrativa presso la Deputazione provinciale di Perugia.

N. 7. Di vendita ai comuni di Pieve del Cadore, Valle, Vado, Borea, Zappè, Pevarolo, Ospitale, Calalzo, Demogge del fabbricato di Pieve del Cadore ad uso carcere criminale e mandamentale, per lire milleottanta, portata dall'istrumento 18 aprile 1877, a'rogiti del notaio Antonio Vecellio di Pieve del Cadore.

N. 8. Di vendita ai comuni di Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canda, Crocetta, Giacciano, Barucchella, Salvaterra, Trecenta e Villa d'Adige in provincia di Rovigo del fabbricato demaniale ad uso di carcere mandamentale, per il prezzo di lire sei mila, giusta l'istromento 19 aprile 1877, rogato Miotto.

N. 9. Di vendita al municipio di Como del fabbricato demaniale ad uso uffizi giudiziari, pel prezzo di lire cinquantamila, giusta istrumenti 16 e 27 aprile 1877, rogati da notaio Bolza in Como.

N. 10. Di vendita al comune di Verolanuova dello stabile demaniale situato in quel paese che serve attualmente ad uso di Pretura e carcere mandamentale, per il prezzo di lire ottomila seicentoquaranta, come da istromento 26 maggio 1877, a' rogiti notaio Antonio Fadini.

N. 11. Di vendita al comune di Casalbuttano del fabbricato demaniale in quella città ad uso carcere mandamentale, per lire seimila duecento, portata dall'istrumento 7 giugno 1877, rogato Perona.

N. 12. Di vendita al comune di Soresina del fabbricato demaniale in quella città ad uso di carcere mandamentale, per lire cinquemila cinquecento, portata dall'istrumento 10 giugno 1877, rogato Perona.

N. 13. Di vendita alla provincia di Ancona del palazzo demaniale in quella città ad uso di abitazione del prefetto e degli uffizi della Prefettura, per il prezzo di lire quarantanovemila, giusta istromento del 14 giugno 1877, rogato dal notaio Dazetti in Ancona.

N. 14. Di vendita al comune di Valdobbiadene del fabbricato demaniale ad uso carcere mandamentale, situato nel paese stesso, per lire millecinquecento settantaquattro, portata dall'istromento 14 giugno 1877, a' rogiti del notaio Tressari di Treviso.

N. 15. Di vendita alla provincia di Caserta di un fabbricato in Sparanise, per lire ventinovemila, portata da istromento 2 agosto, a' rogiti notaio Gagliani.

N. 16. Di vendita al comune di Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, del fabbricato posto nel paese stesso e che serve pel carcere mandamentale, al prezzo di lire millecinquecento venticinque e centesimi cinquanta, portata essa vendita dall'istromento 11 agosto 1877, a' rogiti notaio Mergoni.

N. 17. Di vendita al comune di Sestola del forte omonimo per lire quattromila cinquecentoventi, portata dagli istromenti 27 dicembre 1876 e 29 agosto 1877, a' rogiti notaio Gambi.

N. 18. Di vendita al comune di Treviso del fabbricato demaniale che serve nella stessa città di sede al tribunale civile e correzionale, per lire quarantottomila, portata da istrumento 7 settembre 1877, a'rogiti notaio Zoccoletti.

N. 19. Di vendita alla provincia di Venezia di fondo e spazio laganare dell'isola di Caocembano, per lire settecentotto e centesimi trentotto, portata da contratto 8 gennaio 1877, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

N. 20. Di vendita al municipio di Francavilla al mare di una stanza nel recinto del suo abitato da demolirsi per l'allargamento della via Porta Nuova, pel prezzo di lire sessanta, come da istrumento 28 marzo 1877, a'rogiti notaio Ercole.

N. 21. Di vendita al comune di Venezia di due aree demaniali a Santa Marta, per lire mille duecentotrenta e centesimi settantaquattro, portata dall'istrumento 7 aprile 1877, rogato in forma pubblica amministrativa.

N. 22. Di vendita al comune di Padova di un tratto di terreno demaniale in quella città per costruirvi una tettoia per la collocazione di tutto il materiale costituente lo steccato per le corse dei cavalli, per lire novecentoventi e centesimi cinquantaquattro, portata dall'istromento 19 giugno 1877, stipulato in Padova dal notaro dottor Baldassarre Alessi.

N. 23. Di cessione gratuita al municipio di Parma del piazzale detto delle Piante, ad uso di pubblico ritrovo, portata da atto del 26 luglio 1877, stipulato innanzi al segretario di quell'Intendenza di finanza.

N. 24. Di vendita al comune di Castel del Rio di una stanza terrena nel palazzo denominato Alidosi, situato nel paese stesso, per lire millesettantasette, portata dall'istrumento 11 agosto 1877, a'rogiti Mergani di Faenza.

N. 25. Di vendita alla Congregazione di carità di Lodi del fabbricato già monastero di Santa Chiara in quella città, per lire cinquemila, portata da istrumento 20 settembre 1877, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Milano.

N. 26. Di vendita al comune d'Ischia di alcuni terreni riuniti in cinque lotti, adiacenti a quel porto, per lire diciassettemila ottocento novantaquattro, portata dall'istrumento 24 ottobre 1877, ai rogiti del notaio Perazzo.

N. 27. Di vendita al comune di Fivizzano di un ambiente terreno già ad uso magazzino sali, per lire ottocentottantotto e centesimi settantadue, portata dall'istrumento 9 febbraio 1877, a'rogiti Furia.

N. 28. Di vendita al comune di San Lorenzo in Campo degli stabili ivi situati, costituenti i lotti 14 e 16 dell'elenco 78, C. E. di Pesaro, per lire diecimila, portata dal contratto stipulato nell'ufficio del registro di Pergola in data 11 luglio 1877.

N. 29. Di vendita al comune di Castelvetro di un palazzo demaniale in quel paese, con terreni annessi, per lire quindicimila duecentoquarantatre, portata dall'istromento 10 agosto 1877 ai rogiti notaio Mari.

N. 30. Vendita al comune di Porto d'Anzio, provincia di Roma, di una casa demaniale detta delle *Maestre Pie*, per destinarsi ad uso di pubbliche scuole, per il prezzo di lire sedicimila quattrocento, come da istrumento 15 ottobre 1875.

N. 31. Di vendita al comune di Barletta del fabbricato demaniale detto *Quartiere dei Celestini* in quella città, per lire diecimila trecentoundici, portata dall'istrumento 2 novembre 1876, a rogito notaio Fuccilli, seguito da altro complementare 21 dicembre 1877.

N. 32. Di vendita al comune di Perugia, del fabbricato già convento di San Severo in quella città, per lire undicimila cento, portata dall'istrumento 16 aprile 1877, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Perugia.

N. 33. Di vendita al comune di Reggio nell'Emilia dei fabbricati della Posta Cavalli e delle scuderie, per lire seimila cinquanta il primo, e lire settemila cento il secondo, portata essa vendita dall'istrumento 1° maggio 1877, ai rogiti del notaio dottor Carlo Ferrari.

N. 34. Di permuta di ogni ragione spettante al comune di Piacenza sulla chiesa e sull'orto di Sant'Agostino, e sull'area e sul fabbricato del foro boario in quella città coll'ex-convento e colla chiesa di San Pietro, coll'ex convento e colla chiesa di Santa Franca, e con alcuni terreni fuori porta San Raimondo presso quella città, di spettanza del Demanio dello Stato, non che colla cessione alla città stessa della somma ricavata e di quanto resta degli arredi sacri già appartenenti al Collegio di San Pietro, alle condizioni risultanti dall'atto 3 maggio 1877, ricevuto nella Intendenza di finanza in quella città.

N. 35. Di permuta di area demaniale attigua al bagno penale di Alghero con altra di proprietà di quel municipio, come risulta dalla privata scrittura stipulata con quel comune nel 1° agosto 1877.

N. 36. Di retrocessione gratuita al comune di Ozieri della caserma Corte e Frumentaria, già ceduta gratuitamente allo Stato, alle condizioni determinate dall'istromento 17 gennaio 1878, rogato Camoglio e rettificato da altro del 21 marzo successivo nei rogiti dello stesso notaio.

N. 37. Di permuta di terreno presso gli scavi di Ercolano, tra l'Amministrazione del Demanio e la Direzione degli scavi di Ercolano con altro di proprietà del signor marchese Casaluce Carlo di Bisogno, risultante da istrumento 21 marzo 1878, ricevuto dalla Intendenza di finanza in Napoli.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a ridurre a formale istrumento e ad eseguire pienamente la privata convenzione 28 marzo 1877, concordata col municipio di Genova per la permuta di alcuni terreni demaniali già espropriati per la costruzione della ferrovia e stazione di Genova, da destinarsi per l'ampliamento della piazza Brignole, con altri terreni di proprietà comunale da destinarsi ad ampliamento e sistemazione di quella stazione ferroviaria, e verso il pagamento da parte del comune della plusvalenza del prezzo in lire 13,385 12.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Numero **MDCCCCXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Premariacco (Udine) del 14 ottobre 1877, con la quale si domanda che il pio lascito Zorzenone, amministrato dal vicario curato *pro tempore* di detto comune, venga eretto in corpo morale;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visto il testamento del sacerdote Giacomo Zorzenone in data 3 aprile 1835;

Visti la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, ed il regolamento per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia per elemosine ai poveri di Premariacco (Udine) istituita dal fu sacerdote Giacomo Zorzenone, è eretta in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale in data d'oggi viene stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e 2ª categoria nella Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 22 aprile decorso, sieno dati contemporaneamente, ed abbiano principio nel giorno 27 luglio corrente.

Gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª categoria saranno tenuti in Roma, ed i concorrenti a tali esami dovranno nel giorno 26 del suddetto mese presentarsi al Ministero dell'Interno, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi.

Gli esami poi di ammissione agli impieghi della 2ª categoria saranno tenuti presso le Prefetture di Torino, Genova, Brescia, Cremona, Modena, Firenze, Ancona, Bari, Napoli, Catanzaro, Roma, Venezia, Palermo, Catania e Cagliari, e gli ammessi dovranno nel suddetto giorno 26 presentarsi alle suddette Prefetture, come è indicato nel seguente elenco.

ELENCO *delle Prefetture presso le quali saranno tenuti gli esami di ammissione agl'impieghi della 2ª Categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Torino, ove dovranno essere esaminati i candidati residenti nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara.
Genova, id. di Genova, Porto Maurizio.
Brescia, id. di Brescia, Bergamo, Verona, Como, Sondrio.
Cremona, id. di Cremona, Piacenza, Pavia, Mantova.
Modena, id. di Modena, Reggio Emilia.
Firenze, id. di Firenze, Pisa, Lucca, Arezzo.
Ancona, id. di Ancona, Ravenna, Macerata, Perugia, Chieti.
Bari, id. di Bari, Lecce, Foggia.
Napoli, id. di Napoli, Benevento, Avellino, Caserta, Campobasso, Salerno, Potenza.
Catanzaro, id. di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza.
Roma, id. di Roma.
Venezia, id. di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo, Udine.
Palermo, id. di Palermo, Trapani, Girgenti.
Catania, id. di Catania, Messina, Siracusa.
Cagliari, id. di Cagliari e Sassari.

Roma, li 4 luglio 1878.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. VAZIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, n. 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1878-79 rendonsi vacanti presso questa Scuola cinque posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi; due a favore delle provincie Venete e tre per le Lombarde; la quota annua della pensione è di lire 726 42 pei posti Veneti, e di lire 588 42 pei Lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorsi i suoi studi;

3° Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 26 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo, la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 1° aprile 1878.

Il Direttore
Cav. Dott. LORENZO CORVINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì, 31 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, in via della Fortezza, n. 8, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla cinquantanovesima semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentodue sul totale delle 6617 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
Alla 2ª estratta	» 11,060
Alla 3ª estratta	» 7,375
Alla 4ª estratta	» 5,900
Alla 5ª estratta	» 1,520
Totale dei premi	L. 62,720

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 luglio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIBONI.

MINISTERO DELLA

DIVISIONE INSEGNAMENTO TECNICO

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di giugno 1878 *zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.* —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12042	Dossi Carlo	La desinenza in A. Ritratti umani	Tip. Guglielmini. Milano, 24 maggio 1878
12043	Fausto	Il Re Vittorio Emanuele nella sua vita intima. Bozzetti . .	Tipogr. Elzeviriana. Roma, maggio 1878
12044	Buonafalce cav. dott. Gaetano	Duplicazione del cubo e quadratura del circolo. Nuove soluzioni grafiche, colle dimostrazioni analitiche del dott. Don Arturo Pieraccini.	Tip. Mariotti e C. Pisa, 4 giugno 1878
12045	Jesurum Michelangelo direttore tecnico e Moro prof. Marco disegnatore	Nuovi disegni per merletti a fuselli della manifattura veneziana di merletti. È stata depositata la prima puntata.	Società dei Merletti. Venezia, 3 giugno 1878
12046	Giraud dott. Giuseppe	L'Universo, ossia il Mondo disvelato. Carriera degli esseri del mondo.	Tip. Negro. Torino, 6 giugno 1878
12047	Tessari ing. prof. Domenico	La teoria delle ombre e del chiaro-scuro. È stato depositato il primo fascicolo.	Tip. Camilla e Bertolero. Torino, 7 giugno 1878
12049	Gounod C.	Album per canto e pianoforte e pianoforte solo, contenente quattro composizioni musicali.	Calcogr. Ricordi. Milano, 9 aprile 1878
12050	Mancinelli Luigi . . .	Intermezzi sinfonici per la Cleopatra di Pietro Cossa. Riduzioni per pianoforte.	Detto, 19 maggio 1878
12051	Bevignani Enrico . .	Amor che fu! Romanza	Detto, 15 detto
12052	Mattei Tito.	Le Moulin. Morceau de concert pour piano	Detto, 24 detto
12053	Detto	Rita. Serenata	Detto
12054	Braga Gaetano	Metodo per violoncello di J. J. F. Dotzauer interamente riformato.	Detto, 4 detto
12055	Pochettino prof. G. .	Prontuario dello studente botanico	Tip San Michele. Roma, 1º giugno 1878
12056	Aldéga Giovanni . . .	Salmo CIX « Dixit Dominus » a quattro voci con accompagnamento d'organo.	Lit. Luciani. Roma, aprile 1878

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12048	Lenti ing. prof. Achille	Corso pratico di costruzioni o Guida per eseguire, dirigere, sorvegliare e valutare i lavori di architettura civile, rurale, stradale, idraulica, ecc. È stato depositato il primo volume testo e tavole.	Tip. Rossi. Tortona, 16 luglio 1877
12057	Bergeret L. F. E. medico	Delle frodi nell'esercizio delle funzioni generatrici, pericoli e danni per gli individui, la famiglia e la società. Traduzione del dott. Cirillo Tamburini. 2ª edizione.	Tip. della Società cooperativa. Milano, 1870

ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE II — DIRITTI D'AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Pisani Dossi Alberto	Milano	28 maggio 1878	10	
De Sterlich Rinaldo	Roma	30 id.	10	
Buonafalce cav. dott. Gaetano	Pisa	4 giugno 1878	10	
Jesurum Michelangelo	Venezia	6 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Giraud dott. Giuseppe	Torino	8 id.	10	
Tessari ing. prof. Domenico	Id.	id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Tito di Giov. Ricordi, editore	Milano	19 maggio 1878	10	
Detto	Id.	7 giugno 1878	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Pochettino prof. G.	Roma	15 id.	10	
Meschini Pacifico	Id.	19 id.	10	

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Lenti ing. Achille	Alessandria	9 giugno 1878	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Brigola G., ditta editrice	Milano	7 id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12001	Claussen W.	Sopra il lago, per soprano, contralto, tenore e baritono . . .	Calc. Röder. Lipsia, 15 maggio 1878
12002	Detto	Ruscello vivo, per soprano, contralto, tenore e basso	Detto
12003	Detto	Nel bosco, per soprano, contralto, tenore e baritono	Detto
12004	Kollaender Alessio . .	Tre canti, per una voce sola con pianoforte	Detto
12005	Kullak Teodoro. . . .	Vita dei fanciulli, ordinata per piano e violino	Detto
12006	Leibig Giulio	Ov'è il gatto? Polca per piano	Detto
12007	Putsch Ermanno . . .	Due duetti sentimentali per soprano, contralto con pianoforte e voci.	Detto
12008	Detto	Tre salmi per 4 soli e 4 voci corali. Partizione e voci . . .	Detto
12009	Witt Giulio.	Il cielo nella valle, per 4 voci d'uomini. Partizione e voci . .	Detto
12010	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca. Anno IV. Fascicolo 9º, giugno 1878	Tip. Paetel. Berlino, 1878
12011	Döbell (v.) H.	Annuario di mutamenti e progressi delle cose della milizia. IV anno, 1877.	Tip. Mittler e Sohn. Berlino, 1878
12012	Hanneken	Studi preliminari per una guerra inglese e turca	Detto
12013	Sabbath Edoardo. . .	Tre canti per una voce sola con accompagnamento di pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 1º giugno 1878
12014	Anonimo (Schultz Max)	G. Frehde's. Trascrizione di sette canti diletti per pianoforte .	Detto
12015	Vierling Giorgio . . .	Tre pezzi di fantasia per violoncello e pianoforte	Detto
12016	Weber Gustavo . . .	Suonata per pianoforte.	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1878
12017	Detto	Cinque canti a due voci per pianoforte	Detto
12018	Detto	Valzer per pianoforte a 4 mani	Detto
12019	Abt Francesco	Conoscenze di viaggio. Cantata di Seidl	Calc. Andrè Offenbach s[M., 4 giugno 1878
12020	Burchard C.	Ouverture, ridotta per piano, violino e violoncello N. 7 . . .	Detto
12021	Detto	Simile N. 10	Detto
12022	Detto	Simile N. 11	Detto
12023	Detto	Simile N. 12	Detto
12024	Detto	Simile N. 13	Detto
12025	Gottermann G. . . .	Elegia per violoncello	Detto
12026	Gueth Ludovico . . .	Variazioni facili per violoncello e piano	Detto
12027	Hermann L.	Il giovane concertista. Piccolo pezzo di concorso per violino e piano.	Detto
12028	Koehler Luigi	Melodie dilette per piano a 4 mani	Detto
12029	Detto	Studi di cembalo in passaggi obbligati per mano sinistra. . .	Detto
12030	Kuntze C.	La registratrice e la calcolatrice, duetto comico	Detto
12031	Lange Gustavo . . .	Casa dell'acqua, canzone di Abt. Fantasia	Detto
12032	Detto	La mia stella, canto di Cooper. Fantasia	Detto
12033	Detto	Immagine della rosa, canto di Reichardt. Fantasia	Detto
12034	Detto	Nel Weidlingau, là è il cielo azzurro. Fantasia	Detto
12035	Detto	Aria della chiesa di Stradella per pianoforte	Detto
12036	Detto	Uua fortificata città è il nostro Dio, corale di Lutero. Fantasia	Detto
12037	Löw Giuseppe	Improvviso (Studio)	Detto
12038	Sieber Ferdinando . .	Cinquanta lezioni di canto composte da G. Concone, trasportate per la voce di contralto.	Detto
12039	Siewert H.	Suoni di campanella di neve	Detto
12040	Werner Carlo	Polka amorosa	Detto
12041	Detto	Spieldosa (Polka e Valzer) per pianoforte	Detto
12058	Werner Augusto . . .	Mignonette. Canto e danza per pianoforte	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1878
12059	Stark Ludovico . . .	Tre preludi e fughe per organo di Giov. Sebast. Bach, tradotte tutte per pianoforte.	Detto
12060	Behr Francesco . . .	Danze ungheresi per piano a 4 mani	Calcogr. Kistner. Lipsia, 18 marzo 1878
12061	Huber Hans	Fogli d'album per pianoforte	Detto
12062	Reichel Federico . . .	Sinfonia « Primavera » per orchestra. Partitura	Detto
12063	Rheinberger Giuseppe	Chiarina ed Eberstein, per coro, soli ed orchestra	Detto
12064	Detto	Suonata per pianoforte e violino.	Detto
12065	Volkmann Roberto. .	Due canti corali per voci miste (N. 2 E moll)	Detto
12066	Goetz Ermanno . . .	Francesca da Rimini, opera in tre atti. Testo dei compositori. Spartito.	Detto
12067	Forster Albano	Pellegrinaggi. Sei schizzi di cembalo	Detto, 20 marzo 1878
12068	Tuchs Roberto	Suonata per pianoforte e violino	Detto
12069	Detto	Serenata N. 3 (E moll) per orchestra a corda. Partitura . . .	Detto
12070	Grill Leo	Sei pezzi di cembalo	Detto

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 14 corrente in Montegiorgio, provincia di Ascoli Piceno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 luglio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* in un secondo articolo sulla convenzione anglo-turca relativa all'isola di Cipro si studia di attenuare le preoccupazioni che questo fatto ha suscitato fuori d'Inghilterra e nominatamente in Francia.

" Pare insomma, scrive il *Times*, che si riconosca dovunque che nessun'altra via era aperta al nostro paese tranne quella che ha adottata, e che, adempiendo agli obblighi che ci siamo assunti in Asia, noi lavoriamo nell'interesse delle potenze occidentali. È naturalissimo che al primo momento non tutti in Francia dividessero questa opinione. La Francia ha contribuito grandemente ad incivilire il mondo e ad introdurre l'influenza europea in Oriente, e si comprende facilmente che essa provi qualche gelosia di fronte a ciò che può sembrare un'ingerenza nella sfera della sua azione legittima. Essa deve senza dubbio alla sua dignità ed alle sue tradizioni di seguire con occhio vigile l'andamento delle cose in Oriente. Non può sfuggire alla sagacia de' suoi statisti che la nuova posizione da noi acquistata, aggravando pure di molto le nostre risponsabilità, accrescerà grandemente il nostro potere e la nostra influenza in Oriente, ed è naturale che essi si domandino se noi non abbiamo pregiudicati i diritti della Francia col provvedimento che abbiamo adottato. La prima impressione di alcuni patrioti francesi ha potuto essere un sentimento di gelosia, ma delle voci competenti si fanno diggià udire per disapprovare questo modo di giudicare la nostra condotta, e noi portiamo ferma fiducia che queste voci saranno ben tosto ascoltate dalla opinione sana della nazione francese.

" Per essere giusti, bisogna rammentare, come lo si fa d'altronde nella stampa francese, che noi non eravamo i soli che avessero l'obbligo di opporsi all'aggressione della Russia contro la Turchia. In virtù del trattato di Parigi, la Francia e l'Austria erano obbligate a riguardare ogni trasgressione delle disposizioni di questo trattato come un fatto che le riguardava direttamente, e se queste due potenze fossero state pronte a mettersi in linea per opporsi all'invasione dei russi, le difficoltà presenti non sarebbero mai sopraggiunte. Ma queste due potenze non vi erano preparate e sarebbe stato difficile di pretendere che noi soli ci sobbarcassimo al peso di mantenere intatto il trattato di Parigi. Noi non vogliamo indirizzare un biasimo alla Francia od all'Austria per ciò che esse non hanno voluto osservare la lettera dei loro antichi impegni. Le circostanze erano mutate in ogni parte e queste due potenze avevano l'obbligo di agire con riserva. Ma la nostra posizione in Oriente non ha cessato di essere di una importanza vitale per noi, e poichè ci hanno lasciati soli di fronte alla Russia ed alla Porta rispetto alla Turchia asiatica, noi non crediamo di aver mancato di rispetto verso i nostri antichi alleati conchiudendo un accordo per la nostra propria sicurezza.

" In quanto i francesi hanno interessi speciali e simpatie in Oriente, la nostra condotta prova che li abbiamo scrupolosamente rispettati. Noi abbiamo resistito ad inviti ripetuti di stabilire la nostra preminenza politica in Egitto e ci siamo astenuti dall'intervenire direttamente in Siria. Noi abbiamo preferito un'occupazione che assicuri la nostra posizione militare e ci metta in grado di esercitare l'autorità necessaria in Turchia senza immischiarci nelle pretese tradizionali della Francia o nei diritti di un'altra potenza qualunque. Abbiamo fatto, in una parola, ciò che era necessario per la protezione del nostro impero dell'Est e nulla di più; e noi confidiamo che la nazione francese, col suo giudizio imparziale ed amichevole, saprà apprezzare il significato e gl' intendimenti della nostra politica. „

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive che nel trattato anglo-turco stipulato otto giorni prima della riunione del Congresso e quando tale riunione era già assicurata, vi è alcun che di vivace sotto il punto di vista internazionale, o, quanto meno, una mancanza di riguardo al Congresso. " Se è lecito di cavare una conclusione dalla convenzione condizionale del 4 giugno, dice il foglio russo, questa sarebbe che il gabinetto di Londra prevedeva di non potere indurre l'Europa ad appoggiare la sua politica in Asia, e che quindi gli conveniva di garantirsi anticipatamente.

" Il signor Cross disse alla Camera dei comuni che la convenzione venne conchiusa per il riflesso che la Russia conserva una parte della Turchia asiatica, e che, nel caso in cui l'Inghilterra dovesse più tardi difendere la Turchia contro attacchi nell'Asia, la Porta ha ceduta Cipro alla Gran Bretagna, che ne piglia immediatamente possesso e che ne ha già nominato il governatore in persona del signor Garnett Wolseley.

" Se tale è il linguaggio che il ministro dell'interno ha tenuto in Parlamento, ne risulta che mentre l'Inghilterra si prende fin d'ora una garanzia di fatto, la Turchia non ottiene in compenso che la promessa di una garanzia eventuale. Il nostro corrispondente di Berlino ci scrive che l'acquisto di Cipro non viene considerato che come un mezzo di soddisfare la pubblica opinione inglese e di non tornare dal Congresso a mani vuote. Quanto alla responsabilità di cui parla parimenti il nostro corrispondente e che l'Inghilterra assume incaricandosi della tutela di " un impero in decadenza, „ si è potuto rilevare dal discorso del signor Cross che il titolo " condizionale „ si riferisce non all'acquisto, ma alla garanzia, e siccome questa garanzia non entra in alcuna guisa nel diritto pubblico europeo, il governo britannico rimane assoluto padrone di decidere del caso in cui questa garanzia dovrà essere applicata.

" Posto questo, conchiude il *Journal de Saint-Pétersbourg*, diventava impossibile il considerare ulteriormente e sotto nessun aspetto la questione di Batum come una questione europea. „

Il corrispondente berlinese del *Morning Post* scrive che nella seduta dell'11 il Congresso, sopra proposta del conte

Corti, ha deciso all'unanimità, non senza però una vivace opposizione da parte dei delegati turchi, che una raccomandazione urgente, simile alla imposizione di un obbligo, verrà diretta al Sultano, onde venga istituita una Commissione permanente ed internazionale di periti incaricata di esaminare i reclami dei detentori di fondi turchi, e di rimediare al disordine delle finanze ottomane. Il corrispondente del *Morning Post* aggiunge che questa Commissione sarà formata prossimamente e che essa avrà probabilmente anche il mandato di introdurre delle economie nelle spese private del Sultano.

La stessa corrispondenza telegrafica parla di una proposta fatta dall'Inghilterra perchè all'esterno del porto di Batum venisse assegnata ai turchi una piccola stazione onde essi possano importare in Armenia le loro merci senza toccare il suolo russo e senza essere soggetti ai dazi di transito.

Si parlava anche di una Commissione per una inchiesta sulle atrocità che vennero commesse nei monti Rodhope e affine di prevenirne la ripetizione.

Il discorso fatto dal conte Andrassy nell'ultima seduta del Congresso è il seguente:

« Signori! Nel momento in cui i nostri sforzi giungono a stabilire un accordo generale, ci sarebbe impossibile di non rendere omaggio all'uomo di Stato eminente che ha diretto i nostri lavori. Egli ha sempre avuto in mira d'assicurare e di consolidare la pace. Per ottenere questo intento ha dedicato tutti i suoi sforzi a conciliare le divergenze ed a por fine il più sollecitamente possibile all'incertezza che pesava così gravemente sull'Europa. Grazie alla saggezza ed all'instancabile energia colle quali il nostro presidente ha diretto i nostri lavori, ha contribuito in sommo grado al pronto esito dell'opera di pacificazione che abbiamo intrapresa in comune. Sono dunque certo d'incontrare l'approvazione unanime di questa alta Assemblea, proponendovi di offrire a Sua Altezza serenissima il principe di Bismarck la nostra più viva gratitudine. Sul punto di separarci credo di rispondere meglio ai vostri sentimenti testimoniando la nostra rispettosa riconoscenza per l'alta benevolenza e la graziosa ospitalità di cui fummo oggetto per parte di Sua Maestà l'imperatore di Germania e dell'Augusta famiglia imperiale. »

Ecco il testo del brindisi fatto dal principe imperiale nel pranzo di gala dato nella Sala Bianca del Castello il giorno della chiusura del Congresso:

« Le speranze colle quali salutai un mese fa a nome dell'imperatore gl'illustri uomini di Stato riuniti al Congresso, fortunatamente si sono realizzate: l'opera della pace tanto desiderata dall'Europa ha coronato i loro sforzi. Come interprete dei sentimenti del mio Augusto Padre, sono felice di rendere omaggio alla saggezza ed allo spirito di conciliazione che hanno condotto a questo grande resultato. L'accordo che è stato stabilito sarà una nuova garanzia per la pace e per il benessere generale. Il concorso della Germania è assicurato fin d'ora a tuttociò che tenderà ad assicurare ed a conservare questi grandi benefizi. A nome di Sua Maestà bevo alla salute dei Sovrani e dei governi i cui rappresentanti hanno firmato testè nella data memorabile di questo giorno il trattato di Berlino. »

Il *Fremdenblatt* pubblica la proposta che ha fatto l'Austria al Congresso relativamente alla quistione delle strade ferrate in Turchia e che ora forma l'alinea secondo dell'articolo IX del trattato di pace di Berlino. La proposta è del seguente tenore:

« Il principato di Bulgaria assume per parte sua gli impegni che la Sublime Porta ha contratti tanto verso l'Austria-Ungheria che verso la Compagnia dell'esercizio delle strade ferrate della Turchia d'Europa, per ciò che concerne il compimento, l'allacciamento e l'esercizio delle strade ferrate poste nel suo territorio.

« Le convenzioni necessarie per sistemare queste quistioni saranno stipulate tra l'Austria-Ungheria, la Porta, la Serbia ed il principato di Bulgaria immediatamente dopo la conclusione della pace.

« Resta inteso che i diritti e gli obblighi della Porta rispetto alle strade ferrate nella Romelia orientale restano intatti. »

Secondo una lettera diretta da Ragusa all'Agenzia Havas, l'ingresso degli austriaci in Bosnia avrà luogo nei punti seguenti: presso il fiume Una, dove sono concentrati 14,000 uomini; presso Bilibrig, dove ve ne sono 5000; e presso Gabella, dove si trovano altri 10,000 uomini. L'Austria forma un altro corpo di 10,000 uomini per ogni eventualità. Il luogotenente generale barone Jovanovich si trova a Macarsca col suo stato maggiore. Esso capitanerà la spedizione nella Erzegovina.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15. — Il *D ily Telegraph* pubblica l'ultima parte del trattato di Berlino che comprende gli articoli dal 58 al 64, relativi alla limitazione delle frontiere in Asia, all'impegno preso dalla Porta di mantenere la libertà religiosa in tutto l'impero e al riconoscimento del protettorato francese sui Luoghi Santi.

San Vincenzo, 13. — Proveniente da Genova e da Cadice è arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Catania, 16. — Col vapore della Società Rubattino è giunto dall'Egitto il dottore Matteucci, recando seco le ceneri del viaggiatore Miani. Giungerà a Napoli domani.

Londra, 15. — *Camera dei comuni.* — Cross dice che il governo inglese non ha ricevuto alcuna notizia che sia stato conchiuso fra la Germania e l'Olanda un trattato il quale incorpora l'Olanda all'impero tedesco. Cross soggiunge che i protocolli del Congresso saranno pubblicati prima della fine di questa settimana.

Berlino, 15. — La *Gazzetta della Germania del Nord* constata che specialmente Waddington e Corti si sono resi benemeriti dell'accordo stabilitosi a Berlino fra gli uomini di Stato d'Europa, e soggiunge che la cooperazione personale di questi uomini per parecchie settimane, nonchè le loro relazioni amichevoli danno tali garanzie di pace che le eguali non furono offerte all'Europa nella seconda metà di questo secolo.

Buda-Pest, 15. — Tisza pronunciò dinanzi ai suoi elettori di Debreczin un discorso, nel quale giustificò la politica del governo. Egli disse che il Congresso è un grande trionfo morale, poichè la Russia, dinanzi alla potente parola dell'Europa, dovette abdicare ad una gran parte delle sue condizioni imposte alla Turchia.

Tisza giustificò l'occupazione della Bosnia colla necessità d'impedire l'incremento del panslavismo, il quale minaccia in prima linea l'Ungheria.

Questo discorso fu applaudito.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze al Re Vittorio Emanuele II. — Ieri, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona, del 15, nel nostro Istituto tecnico è stata inaugurata la lapide in memoria di Vittorio Emanuele II.

L'iscrizione della lapide, dettata dal prof. Michele Maroni è la seguente:

MDCCCLXXVIII — A perpetua onoranza — di Re — Vittorio Emanuele II — Datore di libertà — Onde i commerci e le industrie — Ebbero tra noi conforto di studi — I professori e gli alunni

Regia Marina. — S. E. il Ministro della Marina, lasciando il 14 corrente la sede del 1° dipartimento marittimo per far ritorno alla capitale, indirizzava alla R. Marina il seguente ordine del giorno:

Ufficiali, sottufficiali, marinari e soldati,

Era mio intendimento di recarmi fra voi appena i lavori legislativi me lo avessero permesso. Il varo del *Dandolo* me ne porse occasione e mi diè modo di dichiararvi, ciò che io faccio col presente ordine del giorno, che se un inconveniente, di cui non posso ancora determinare le cause, turbò per poco la solennità della festa, non valse però a menomare in me quella stima che ho per tutti voi, poichè anzi mi raffermò in essa l'attività e l'intelligenza dimostrata nel seguito della operazione del varo dai diversi corpi che vi lavorarono. Nella breve rassegna che Sua Maestà ha passata alla squadra mi convinsi che il più perfetto ordine regna a bordo delle navi. Abbiatene lode.

Conscio di sacrifizi che i moderni congegni per le armi subacquee e le ingenti moli della nuova artiglieria ci impongono, volli accertarmi se gli esperimenti di tali armi rispondano alle grandi spese incontrate, e ci danno arra di buon successo. Le prove fatte riuscirono perfettamente: ciò dichiaro colla più viva soddisfazione.

E nei diversi servizi del dipartimento, ed a bordo delle navi-scuola, notai che ogni cosa procede regolarmente, e che ognuno ha la coscienza del proprio dovere.

Ed ora, prima di partire, mi è grato d'indirizzarvi una parola: è questa d'encomio per quanto vidi, di sprone a ciò che da voi attende il paese.

— Domenica, 14, alle ore 7 ant., il R. trasporto *Dora* ancorava nel golfo di Spezia.

Notizie marittime. — Il dì 13 corrente, alle ore 4 pomeridiane, la corvetta austriaca *Dandolo* lasciava la rada di Palermo dirigendosi verso l'est.

Concorso artistico. — La Giunta municipale di Torino con manifesto del 4 corrente ha aperto un pubblico concorso per la presentazione di un progetto di *Edifizio provvisorio per sede dell'Esposizione Nazionale artistica* a tenersi in Torino nel mese di aprile 1880.

Togliamo dal *programma del concorso* la parte che riguarda *i modi e le condizioni* del medesimo:

I progetti dovranno essere presentati prima delle ore quattro pomeridiane del giorno di mercoledì ventuno agosto prossimo all'ufficio municipale dei lavori pubblici, il quale ne rilascerà ricevuta.

Ciascun progetto dovrà essere costituito:

a) Da una pianta generale dell'edifizio;

b) Dal prospetto principale sul corso Siccardi e da uno dei prospetti laterali;

c) Dalle sezioni, almeno due, una longitudinale e l'altra trasversale;

d) Da disegni particolari esplicativi della decorazione e della costruzione.

Sarà adottata pei disegni *a*, *b*, *c* la scala di 1 a 200, pel disegno *d* quella di 1 a 50.

Oltre agli anzidetti disegni, ai casellari ed alle perizie indicate al capo IV, ciascun progetto sarà corredato da una descrizione particolareggiata sul concetto e sul sistema di costruzione.

Una Commissione tecnica sarà chiamata, nei quindici giorni successivi alla chiusura del concorso, a dare il suo avviso in merito dei progetti presentati:

Anzitutto, se i progetti abbiano lodevolmente soddisfatto alle condizioni del presente programma: e fra i progetti che con questo esame preliminare dichiarerà avere soddisfatto alle condizioni del programma, per designare quello che, a suo avviso, vi avrà meglio corrisposto.

A quel progetto che sarà nel modo anzidetto giudicato il migliore, sarà corrisposto un premio di lire 3000.

La Commissione potrà anche designare quello che, dopo il primo, vi si fosse maggiormente accostato, ed in tal caso sarà a questo assegnato il premio di lire 1500.

Ciò mediante, tutte le carte costituenti i progetti premiati spetteranno all'Amministrazione municipale, la quale si riserva ogni facoltà di disporre per l'eseguimento in quel modo che crederà nel suo interesse, a norma della suddetta deliberazione del Consiglio comunale.

Gli altri progetti saranno restituiti.

Qualora la Commissione giudicasse che nessuno dei progetti abbia lodevolmente adempiuto le condizioni del programma, non si farà luogo ad aggiudicazione di premio.

Al programma è unito un disegno planimetrico della località in cui deve costruirsi l'edifizio.

Mostra di belle arti in Venezia. — Sarà aperta dal 5 al 25 agosto prossimo. La presentazione degli oggetti di belle arti alla R. Accademia dovrà farsi ne' giorni dal 27 luglio al 1° agosto inclusivamente.

Ogni oggetto dev'essere accompagnato dalla dichiarazione del nome dell'autore e del soggetto.

L'incendio di Pont-Aven. — Il *Finistère* ci reca la triste notizia che il 9 corrente nel comune di Pont-Aven scoppiò un incendio, in seguito al quale quattro persone rimasero morte e cinque furono gravemente ferite.

L'alimentazione di Parigi. — Nel decorso mese di giugno, scrive il *Journal des Débats*, la popolazione parigina consumò 8,672,756 chilogrammi di carne macellata; 1,694,813 chilogrammi di carne porcina; 2,248,064 chilogrammi di pesce di mare e di acqua dolce; 1,116,073 chilogrammi di burro; 273,346 chilogrammi di formaggio; 559,602 chilogrammi di ostriche fresche; 628,907 chilogrammi tra frutta e legumi, e 16,068,964 uova.

Un cimitero gallo-romano a Parigi. — Il *Journal des Débats* del 5 corrente scrive che il sig. Leone Landau, il fortunato ed intelligente proprietario del cimitero gallo-romano della via Nicole, giovedì scorso, alla presenza di archeologi e di professori che aveva gentilmente invitati per lettera, fece fare degli scavi oltremodo interessanti. La zappa dell'operaio scoperse prima il collo di una piccola anfora, e gli scavi continuarono per tre ore di seguito. Prima si rinvenne una piccola anfora, o per meglio dire una *lagena* in terra cotta che i parenti del morto ave-

vano messa nel feretro, a destra della testa dell'estinto che, stante l'ampiezza del cranio, sarà certo argomento di studi seri per gli antropologisti. Si trovarono poscia le ossa delle braccia e delle gambe, i chiodi della bara e persino la spilla del sudario. Sulle ginocchia dello scheletro ed ai suoi piedi giacevano una dozzina di vasi di terra, delle patene, delle ampolle, delle bottiglie di terra, un vaso da latte capovolto, ed un bel cucchiaio di avorio, oggetti tutti benissimo conservati.

È vivissimo l'interesse che destano questi scavi archeologici, poichè infatti non si tratta, come a San Marcello, al Collegio di Francia ed a San Germano dei Prati, di sepolture merovingie. Il signor Leone Landau ha scoperto un cimitero gallo-romano del primo secolo dell'èra volgare, ed i vasi, le medaglie, le iscrizioni e gli altri piccoli oggetti rinvenutivi, meritano la speciale attenzione dei dotti. Di tutte quelle scoperte, la più curiosa è quella del sarcofago di un bambino, trovato nel centro della zona esplorata. Gli operai che, molti secoli fa, suggellarono quella tomba, adoperarono un cemento troppo liquido; il cemento penetrò dentro il sarcofago, ricoperse la faccia del bambino e la modellò perfettamente. Il sig. Leone Landau fece gettare del gesso in quella stampa simile a quelle rinvenute a Pompei, e la faccia del piccolo Parigino apparve in tutta la sua bellezza.

È desiderabile che il sig. Leone Landau faccia esplorare tutto il terreno che racchiude tante ricchezze; e, siccome egli fa fare gli scavi a proprie spese ed impiega utilmente la sua fortuna, egli ha diritto alla riconoscenza degli scienziati e di tutti i Parigini.

Decessi. — La *Nazione* annunzia la morte del cav. Guido Corsini, distinto letterato e capo dell'ufficio municipale di Firenze per la pubblica istruzione.

— A Douai è morto il cav. Eugenio Taillar, presidente onorario di quella Corte d'appello e dotto storico ed archeologo.

— Il 10 corrente il Belgio perdette un uomo che occupò un posto importante nella storia politica degli ultimi cinquant'anni, il signor Bartolomeo Dumortier. Cattolico fervente, ma patriotta sincero, il signor Dumortier aveva sempre amato lo statuto, che assicurava al Belgio tutte le conquiste moderne. Nato a Tournai nel 1797, il 3 aprile, l'estinto incominciò i suoi studi nell'Ateneo di quella città, e recossi quindi a compierli a Parigi. Nel 1830 egli era a capo del movimento rivoluzionario e presentava l'indirizzo della guardia civica di Tournai per chiedere il riparo dei torti. Dal 1831 in poi egli sedette in Parlamento, ove prese parte a tutte le discussioni importanti, e principalmente a quella sulla legge comunale. Il signor Dumortier era membro dell'Accademia delle Scienze e delle Lettere.

— Il *Nord* del 14 annunzia che il generale Konarski, ex-direttore della Scuola polacca di Parigi, è morto ultimamente ad Auxerre nella grave età di 88 anni. Il generale Konarski, che era capitano della guardia imperiale nel 1812, ricevette la croce della Legione d'Onore sul campo di battaglia di Lipsia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto in data 12 agosto 1877, n. 199, col quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa della città di Roma, nonchè di strade, magazzini ed altri fabbricati ad esse attinenti;

Veduto il decreto in data 8 ottobre 1877, n. 89, col quale il Ministero della Guerra, ai termini dell'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità designava fra i fondi da espropriare per l'oggetto suindicato, alcuni terreni sulla via Portuense facienti parte del podere denominato *Cinque Camini* di proprietà dei signori Enrica Grossi in Golini e Conforti Luigi eredi del fu Bottoni Giovanni;

Veduti i decreti 26 ottobre 1877, n. 2, e 25 marzo 1878, n. 19, coi quali il comandante della Divisione militare di Roma, valendosi delle facoltà accordategli dall'art. 76 della citata legge, ordinava la immediata occupazione di detti terreni;

Veduto il precedente decreto prefettizio del 25 maggio 1878, n. 18603, Div. 2ª, Sez. 1ª, col quale, per il seguito amichevole componimento fra le parti interessate, veniva ordinato il versamento nella Cassa dei Depositi e dei Prestiti dello Stato della pattuita indennità nella somma di lire 2793 48 (duemilasettecentonovantatre e centesimi quarantotto);

Veduta la dichiarazione provvisoria di versamento in data del 27 giugno 1878, n. 2064, comprovante l'eseguito deposito della somma suddetta a favore dei signori Grossi Enrica in Golini, e Conforti Luigi;

Ritenuto che, stante il carattere di continuità e permanenza delle fortificazioni di Roma è mestieri rendere definitiva l'occupazione dei fondi di sopra indicati, quali furono solo temporaneamente occupati in forza del precedente decreto dell'autorità militare succitata;

Veduti gli articoli 30, 73, 75 e 76 della menzionata legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità,

Decreta:

1° È resa definitiva l'occupazione di una zona di terreno sulla via Portuense formante parte del podere denominato *Cinque Camini*, confinante a nord-est col podere detto la Montagnola di proprietà dell'arcivescovo di Dubbino e del Collegio Irlandese in Roma, a nord-ovest colla via Portuense e dalle altre parti con altri terreni dello stesso podere ed appartenente ai sunnominati Enrica Grossi in Golini e Conforti Luigi, eredi del fu Bottoni Giovanni.

2° Detta occupazione si estende per m. q. 6333 62 (metri quadrati seimilatrecentotrentatre e centimetri sessantadue), ed ai mappali numeri 226, 226 sub. 1 e 418 (in parte), come dalla perizia redatta dalla Direzione del Genio militare di Roma in data del 21 maggio 1878.

3° Il presente decreto sarà per cura del Ministero espropriante ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità registrato all'ufficio di registro in Roma entro il termine di giorni 15 dalla sua data, volturato all'ufficio del catasto e trascritto all'ufficio delle ipoteche, ed entro il termine di soli 5 giorni, parimenti dalla sua data, inserito per estratto nel giornale destinato per la inserzione degli annunzi giudiziari che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 12 luglio 1878.

Il Prefetto: GRAVINA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 luglio 1878 (ore 15 55).

Tempo bello e calmo in quasi tutte le nostre stazioni. Greco tramontano forte e mare agitato agli Alberoni (Venezia). Cielo coperto in Liguria e a Portotorres. Mare agitato in quest'ultima stazione. Barometro generalmente alzato fino a 2 mill. Venti moderati del primo quadrante nella Gran Brettagna meridionale; deboli in Austria. Non vi sono indizi di notevoli cambiamenti nelle condizioni meteorologiche d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 50	79 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 15
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2100 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	1203 —	1201 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	446 ½
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	447 ½
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	103 —	107 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 07	27 03	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 70	21 68	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 65 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 79 50 cont.

Parigi *chèque* 108 70.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,2	760,0	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	21,2	28,5	26,8	22,4
Umidità relativa	75	48	56	83
Umidità assoluta	14,03	12,88	14,76	16,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 2	SO. 8	O. 18	O. 3
Stato del cielo	0. bello	0. bello	0. sereno	4. nebbioni

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 17,4 C. = 13,9 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	760,7	760,2	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	19,8	29,5	27,7	22,9
Umidità relativa	96	47	55	84
Umidità assoluta	16,31	14,39	15,37	17,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 3	S. 5	O. 21	O. 8
Stato del cielo	10. nebbione	0. bello	0. bello	1. nebbia all'orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,1 C. = 24,1 R. | Minimo = 18,6 C. = 14,9 R.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 30 del mese di Giugno 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 18,341,867 21
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,541,538 17	27,978,892 16	» 27,978,892 16
	id. maggiore di 3 mesi	» 9,437,353 99		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,836,249 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92		» 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 25,183,150 04
Sofferenze				» 556,449 32
Depositi				» 13,224,425 96
Partite varie				» 13,757,292 05
			Totale	L. 113,450,792 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,042,548 05
			Totale generale	L. 114,493,340 95

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 46,763,350 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 166,620 73
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,057,801 61
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,224,425 96
Partite varie		» 6,290,436 33
	Totale	L. 113,072,454 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,420,886 92
	Totale generale	L. 114,493,340 95

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,602 »
Bronzo	» 256,778 21
Biglietti consorziali	» 3,941,783 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,952,703 50
Totale	L. 18,341,867 21

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,915	3,395,750 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	74,593	7,459,300 00		1	45,000	45,000 00
	200	47,214	9,442,800 00		2	30,000	60,000 00
	500	28,465	14,232,500 00		5	15,000	75,000 00
	1000	11,163	11,163,000 00		10	11,000	110,000 00
					20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 45,693,350 00			Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,763,350 00 è di uno a 2 23

Il rapporto fra la riserva » 16,148,517 88 { la circolazione L. 46,763,350 00 e gli altri debiti a vista » 166,620 73 } . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 600 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

V.° *Il Direttore Generale* L. G. DE CAMBRAY DIGNY. — *Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

3364

AVVISO. 3359.

(1ª *pubblicazione*)

All'onorevole signor Presidente ed agli onorevoli signori Giudici del Tribunale civile di Matera.

Domenico ed Andrea Falcone del fu Domenico Leonardo, proprietari, domiciliati in Pomarico, quali eredi testamentari del defunto loro germano Gennaro Falcone notaro, residente in Pomarico, ed il primo anche nella qualità di cessionario della madre signora Raffaella de Cicco, domandono lo svincolamento della cauzione del patrimonio nella complessiva somma di lire 1700, depositate nella già Cassa distrettuale di Matera per conto della Real Cassa di Ammortizzazione fin dagli 8 agosto 1853 dal detto defunto notaro.

Matera, 28 maggio 1878.

Il procuratore firmato: Avv. G. Battista Ventura.

Presentata in cancelleria 28 maggio 1878 — S. Calò cancelliere.

Per copia conforme,

Rilasciata a Matera li 6 giugno 1878 a richiesta del procuratore sig. Giambattista Ventura a mente dell'art. 38 della legge sul notariato del 25 luglio 1875, per essere inserta per due volte nel giornale ufficiale del Regno, e nel giornale degli avvisi giudiziari del distretto, e pubblicata per affissione alla porta della casa comunale del luogo in cui il notaro aveva la residenza, ed alla porta degli uffizi di registro compresi nel distretto del Consiglio notarile.

Il cancelliere del tribunale S. Calò.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

Estratto di notifica di sentenza.

Ad istanza di Luisa Ingarami, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 marzo 1878,

Io Pietro Reggiani, usciere delegato dell'intestato tribunale, ho notificato a Natale Porzio, di domicilio, residenza e dimora sconosciuta, la sentenza dello stesso tribunale civile di Roma, pubblicata il 17 giugno prossimo passato, colla quale si condanna il convenuto contumace Natale Porzio a pagare lire 700 capitale di mutuo, oltre i frutti dell'8 per 100 dal 2 gennaio 1875 in poi, bonificate solo lire 340, ricevute in conto di detti frutti, non che a restituire nel termine di giorni venti la cartella di consolidato dell'annua rendita di lire 50, coll'ammontare dei relativi *coupons*, e tale termine inutilmente scorso, a pagare il valore di detta cartella al 28 gennaio 1876, aumentato dell'importo dei *coupons* scaduti dal 2 gennaio 1875, non che finalmente a pagare gli interessi legali sulla somma complessiva del valore della detta cartella e dell'importo dei relativi *coupons* dal giorno del promosso giudizio, e le spese da liquidarsi dall'aggiunto Spirito; sentenza provvisoriamente esecutoria.

Roma, 13 luglio 1878.

3389 PIETRO REGGIANI usciere.

PUBBLICAZIONE

a mente dell'art. 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Maria Cepolla, moglie dell'assente Pietro Donato, residente a Gavenola, comune d'Aquila d'Arroscia, ammessa al patrocinio gratuito con decreto 27 marzo 1878, il tribunale civile e correzionale di Oneglia con suo provvedimento 28 maggio 1878 ha deputato il procuratore Luigi Amadeo a rappresentare il predetto assente Pietro Donato; ha delegato il signor pretore di Pieve di Teco per assumere giurate informazioni sull'assenza di detto Donato; ha prescritto che tale provvedimento sia notificato a Giuseppe Donato fratello del Pietro, e che siano fatte le pubblicazioni ed inserzioni di cui all'art. 23 del Codice civile.

Oneglia, 6 luglio 1878.

3326 GIUSEPPE CARLI proc.

P. N. 43445.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Pei prezzi di lire 42 06 per ogni cento chilogrammi di piombo usato del primo lotto distinto nella notificazione del 26 giugno p. p., n. 39,616, e di lire 39 08 per ogni 100 chilogrammi di piombo del secondo e terzo lotto che vengono qui appiè descritti si è fatto ieri luogo all'aggiudicazione provvisoria.

Ora si avverte il pubblico che sino al mezzodì del giorno 29 luglio corrente potranno essere presentate, mediante schede in carta da bollo da L. 1 20 per ciascun lotto, le miglic rie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nella notificazione suddetta.

Roma, dal Campidoglio, li 13 luglio 1878.

IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

Descrizione dei lotti.

1° Kilog. 93,000 esistenti presso il castello a Fontana di Trevi.

2° { Kilog. 8,000 esistenti presso la mostra dell'acqua Felice a Termini.
Kilog. 40,000 esistenti nel cantiere della 2ª e 3ª zona dell'Esquilino.

3° Kilog. 60,000 esistenti nel palazzo già Englefield. 3351

COMUNE DI ALTAMURA.

Avviso d'Asta

per ultimo incanto e definitivo deliberamento.

In conseguenza dell'offerta di ventesimo prodotta quest'oggi dal sig. Marvulli Giovanni del fu Evangelista in aumento del prezzo dell'annuale estaglio delle masserie al Garagnone, di proprietà comunale, dette Le Spalline, Mandra di Tremaglia, Giannuzzi e Le Grottelline, si procederà innanzi al sindaco, o a chi per esso, sul palazzo municipale, nel giorno 26 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, ad un ultimo esperimento d'asta per la definitiva aggiudicazione, aprendosi gl'incanti parzialmente per ciascuna masseria sul dato aumentato con detta offerta e qui appresso designato.

1° Per la masseria Le Spalline sull'annuale estaglio di lire 8330 70.

2° Per la masseria Mandra di Tremaglia sul prezzo annuale di lire 8278 20.

3° Per la masseria Giannuzzi sull'estaglio di annue lire 7665.

4° Per la masseria Grottelline sull'annuale estaglio di lire 13,345 50.

Per ciascuna delle dette masserie non potranno riceversi offerte minori di lire cinquanta.

L'affitto sarà fatto alla base delle condizioni stabilite dalla Giunta municipale, ostensibili ai concorrenti in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, ed indicate nel primo avviso d'asta.

Altamura, 10 luglio 1878.

Visto — *Il Sindaco*: D. GIANNUZZI fu OTTAVIO.

3376 *Il Segretario Comunale*: GIUSEPPE TAURO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Opere Idrauliche

Avviso d'Asta

per l'appalto quinquennale della escavazione del Porto d'Anzio con materiale a vela, e per la manutenzione e custodia del materiale suddetto.

Riuscito deserto il primo esperimento, si avvisa il pubblico che nel giorno 2 del prossimo mese di agosto, alle ore 2 pomeridiane si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, mediante asta pubblica all'appalto quinquennale della escavazione del Porto d'Anzio da farsi con materiale a vela, e della manutenzione e custodia del materiale stesso.

L'asta si farà col metodo di candela vergine secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sulla somma di lire sessantamila novecentotrentuna e centesimi trenta, determinata come base di appalto per l'intiero quinquennio secondo la relativa stima redatta dall'ufficio del Genio civile il 7 febbraio u. s.

Trattandosi di secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che vi sia un solo offerente.

Le condizioni speciali dell'appalto sono dettagliatamente indicate in apposito capitolato redatto dall'ufficio del Genio civile.

Tanto il capitolato quanto la stima ed ogni altro documento relativo sono visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge la somma di lire millecinquecento in biglietti di Banca, oppure in rendita dello stato ragguagliata al valore di Borsa secondo i listini della giornata in cui ha luogo l'incanto. L'aggiudicatario dovrà prestare nel modo suddetto la cauzione definitiva nella somma di lire seimila.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, ed un certificato di un ufficio tecnico governativo rilasciato da non più di sei mesi, il quale attesti che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di agosto.

Roma, 14 luglio 1878.

3391 *Il Segretario Delegato*: A. GIGLIESI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di mercoledì 14 agosto prossimo, alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società posta al Corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione sulla gestione sociale e presentazione del bilancio del 4° esercizio.

2° Rapporto dei revisori dei conti.

3° Nomina di cinque amministratori.

Avranno dritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, n. 37, almeno 15 giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 12 luglio 1878.

Pel Consiglio di Amministrazione

3339 *Il Direttore Generale*: A. BATELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dall'8 al 14 luglio 1878. 3391

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	307	868	104,938 35	482,779 34
Depositi diversi	33	111	134,860 40	286,367 42
Casse affiliate { di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	76,225 97
Casse affiliate { di 2ª cl. idem	»	»	»	61,400 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,500 »	1,493 60
Somme	......	......	241,298 75	908,266 33

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI ROMA.

L'anno mille ottocento settantotto, questo giorno tredici (13) del mese di luglio, in Roma,

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale della R. Corte dei conti che elegge per gli effetti di quest'atto il domicilio nel suo ufficio, nel locale della Corte istessa in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il tribunale civile di Roma ho notificato a tenore dell'art. 141 Codice procedura civile al signor Gaetano De Paolis erede di Gennaro De Paolis già postiere del Banco del lotto n. 122 in Napoli, d'ignota residenza, domicilio e dimora, la decisione della 3ª sezione della R. Corte dei conti, in data 28 giugno 1877, nella quale condanna esso Gaetano De Paolis nella qualifica menzionata al pagamento della somma di lire 16,589 53, una agli interessi dal 22 dicembre 1863 in avanti ed alle spese del giudizio liquidate in lire 4 80, e le successive di pratica, pei motivi in detta decisione specificati.

3390 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto a chi di ragione, che sulla istanza di Paolo e Raffaele Orsini fu Antonio e di Antonio Orsini marchese di Paolo, tutti di Solmona, il tribunale civile di Solmona con sentenza del 6 febbraio 1878 ordinò che il direttore della Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno intesti al marchese signor Antonio Orsini, quale erede universale del defunto cav. Pietro Orsini, la cauzione da costui data nella qualità di tesoriere circondariale di Solmona nella somma di ducati 5213 31, pari a lire 22156 57, restando sempre la medesima vincolata a titolo di cauzione, e che quindi ad esso sig. Antonio Orsini sia pagata direttamente la rendita della menzionata somma senza alcun vincolo a favore degli eredi usufruttuari.

3125 AVV. G. DEGLI ESPINOSA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 16 agosto 1878 innanzi il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza dei signori Eugenio Faustini e Pericle Fortuna nella loro qualità di appaltatori delle imposte dirette di Roma e Comarca, in danno del signor Giuseppe Altenni.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nel comune di Genzano.

Tre vani ad uso tinello, ed uno ad uso di mattatoio a pian terreno e cinque vani al primo piano della casa al Corso Vittorio Emanuele ai civici numeri 77, 78 e 80, marcata nella mappa di Genzano al n. 631 sub. 1, avente un reddito imponibile di lire 405, confinante Pasini, Ducci e strada, gravata di lire 50 62 imposta erariale.

La vendita sarà designata in un sol lotto; l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori in lire 303 72.

Roma, 13 luglio 1878

3344 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO. 3006

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Camerino con suo decreto emanato in camera di consiglio il giorno 8 giugno 1878 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione della rendita annua di romano scudo uno e baiocchi cinquantuno, pari a lire sette e centesimi ottantatrè, rappresentata dalla cartella del consolidato romano distinta con il numero 3364, dal nome dell'inscritto Nocolai Luigi fu Filippo, domiciliato e dimorante in Visso, ivi decesso nel giorno 25 marzo 1838, in quelli cumulativamente di Nicolai Amalia fu Luigi e Ferretti Vincenzo fu Sante, coniugi, domiciliati e dimoranti in Visso, ed ha ordinato che ad essi coniugi ne siano pagati i frutti insoluti e fin qui scaduti.

Si pubblica quanto sopra a senso e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 del mese di agosto 1878, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Genova avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Nitrato di soda grezzo chil. 97,400 *a L.* 0 49 — *L.* 47,726.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

L'appalto verrà deliberato definitivamente seduta stante al primo incanto e non vi saranno i fatali nè il secondo incanto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Venezia, Verona, Piacenza, Bologna, Ancona, Roma, Torino, Alessandria, Firenze, Napoli e Messina, un deposito di lire 4800 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 7 del mese di agosto 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, 13 luglio 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

3379

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 del mese di agosto 1878, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, nº 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Nitrato di soda grezzo chil. 183,700 *a L.* 0 49 — *L.* 90,013.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario della approvazione del contratto.

L'appalto verrà deliberato definitivamente seduta stante al primo incanto e non vi saranno i fatali nè il secondo incanto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Venezia, Verona, Piacenza, Bologna, Ancona, Roma, Torino, Alessandria, Firenze, Napoli e Messina, un deposito di lire 9100 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 merid. del giorno 7 del mese di agosto 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, 13 luglio 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

3380

Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli

COMUNE DI PIANURA

Avviso d'Asta.

Il sindaco del comune suddetto notifica che essendo andato deserto il primo incanto dei lavori relativi alla costruzione della strada obbligatoria Pianura ai confini di Marano, così nel giorno 4 del venturo mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo comune, nella sala municipale, alla presenza del sindaco, o chi per lui, un secondo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per lo appalto dei lavori in costruzione della strada comunale obbligatoria che da questo comune arriva al tenimento di Marano, secondo il progetto compilato dall'ingegnere Emmanuele Mascoli, approvato superiormente.

Le condizioni dell'appalto sono quelle stabilite nel relativo capitolato che potrà essere da chiunque esaminato durante le ore d'ufficio nella segreteria.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 51,000 e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento del detto prezzo.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato in data non anteriore a tre mesi da un ufficio del Genio civile del Regno o da un sindaco, dal quale documento dovrà risultare che l'aspirante ha eseguito lodevolmente altre opere pubbliche ed è idoneo ad eseguire lavori stradali.

I concorrenti dovranno inoltre depositare al tesoriere comunale la somma di lire 1000 come cauzione provvisoria, e lire 200 come deposito per le spese.

Le somme predette saranno restituite ai concorrenti dopo terminata l'asta, ad eccezione di quelle depositate dal deliberatario che prima della stipulazione del contratto dovrà poi depositare una cauzione definitiva di lire 6000 in valuta legale od in titoli del Debito Pubblico al valore corrente ad anche con ipoteca su beni stabili di doppio valore.

Il termine utile a presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà con le ore 12 meridiane del giorno 19 del mese di agosto a. c.

Pianura, 13 luglio 1878.

Il Sindaco: Notar cav. DE FILIPPIS.

Il Segretario: TOMMASO VALLE.

3388

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fosso dell'Elce e correzione degli adiacenti tratti della strada provinciale Aurelia.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 29 del corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 65,358 72, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 750 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 6600 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo mese di agosto.

Roma, li 12 luglio 1878.

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

3349

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI PERCILE

Avviso per primo esperimento d'Asta *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dalla consortile Licentina conduce all'abitato di Percile.*

Dietro formale rinuncia emessa dall'aggiudicatario definitivo per l'assunzione dell'appalto dei lavori di costruzione della strada in oggetto, stati aggiudicati con verbale 4 dicembre 1877, si deduce a pubblica notizia che nel giorno primo p. v. mese di agosto, alle ore nove del mattino, nella maggior sala di questo palazzo comunale, innanzi al sottoscritto sindaco, si terrà un nuovo esperimento d'asta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori di costruzione nella prosecuzione della strada consorziale Licentina che partendo presso il Ponte Murato mette all'abitato di Licenza e da questo a quello di Percile, percorrendo una linea di metri 5561 29.

1° L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1876, n. 5852.

2° Essa verrà aperta sul prezzo peritale di lire 55,168 01, e sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti.

3° I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a 6 mesi, emesso da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della Provincia, oppure da un sindaco d'un comune del Regno in funzione, nel quale venga fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

4° Sarà pure obbligo di caduno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio comunale ove si tengono gli incanti la somma di lire 300 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, avvertendo che consumato l'atto verrà la mentovata somma ridata a tutti gli offerenti, meno quella del deliberatario che rimarrà ferma nel comune per sopperire, qualora restasse aggiudicatario definitivo, a tutte le spese che si riflettono all'asta, alla stipulazione del contratto e quanto altro è attinente, essendo tali spese a carico del deliberatario.

5° Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non saranno inferiori ad una lira per ogni cento.

6° Il termine utile (fatali) a presentare la miglioria del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 12 meridiane del giorno 17 menzionato agosto.

7° All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 600, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente; si accetta anche una valida ipoteca sui fondi del valore doppio della detta cauzione.

8° Conforme è detto nell'articolo 11 del capitolato di appalto che unitamente al progetto d'arte, tipi, ecc., ecc., resta a chiunque visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'uffizio, i lavori dovranno essere incominciati non appena effettuatasi la regolare consegna, e condotti a termine nel periodo di anni dieci a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

9° L'appaltatore dovrà strettamente osservare le disposizioni contenute nei capitoli d'appalto, ed accettare le altre disposizioni segnate nella legge ultima sulle opere pubbliche in ciò che vi possano riferire.

Percile, 15 luglio 1878.

Il Sindaco: FRANCESCO MARCOTULLI.

3385 *Il Segretario Comunale*: G. GORZIO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.